



# CITTA' DI COSSATO

Provincia di Biella

Settore AREA TECNICA

Attività Economiche, Polizia Amministrativa e S.U.A.P.

Provvedimento Finale Unico S.U.A.P. n. 36 del 05/07/2018

Pratica 40SUAP/2018

Identificativo marca da bollo 01161356610843

## IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### Premesso:

- che il Sig. Giovannini Valter, in qualità di direttore tecnico della società "Cordar S.p.a. - Biella Servizi" con sede amministrativa in Biella, Piazza Martiri della Libertà n. 13, P. IVA 01866890021, ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive di questo Comune domanda in data 30/01/2018, assunta al protocollo comunale con n. 2944 in pari data, intesa ad ottenere gli assensi necessari per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale inerente l'impianto di depurazione ubicato nel Comune di Cossato, Via Giovanni Amendola n. 611, a cui è stato assegnato il numero di pratica 40SUAP/2018;
- che la domanda dianzi indicata ha dato luogo all'avvio del procedimento ordinario di cui all'art. 7 del Regolamento approvato con D.P.R. 160/2010 e s.m.i., avvio comunicato l'08/02/2018 con nota prot. 3990;
- che la domanda in questione concerne un intervento di realizzazione ed esercizio di un'attività produttiva di servizi comportante l'espletamento dei seguenti endoprocedimenti e l'acquisizione dei seguenti pareri di competenza:

#### Endoprocedimenti

- *Provincia di Biella*
- *ARPA Dip. Di Biella*
- *Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Vercelli*

#### Pareri di competenza

- *Richiesta parere circa modifica impianto depurazione e determinazione aggiornamento A.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 29-nonies - Provincia di Biella – Area tutela e valorizzazione ambientale*
- *Segnalazione – ARPA Dip. Biella*
- *Segnalazione - A.T.O. n. 2 - Vercelli*

- che il SUAP ha richiesto ai suddetti Uffici ed Amministrazioni di compiere le attività amministrative corrispondenti ai procedimenti anzidetti e di adottare le conseguenti determinazioni, così compiendo le istruttorie necessarie per la formazione del provvedimento conclusivo del procedimento ordinario unico;
- che detti uffici ed Amministrazioni hanno provveduto al riguardo nei termini procedurali di legge e sono pervenuti alle seguenti determinazioni:
  - 1) Determinazione n. 677 in data 22/06/2018 avente ad oggetto "Installazione I.P.P.C. della Società Cordar S.p.A. Biella Servizi – Impianto di depurazione in Comune di Cossato Reg. Spolina - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14/05/2012", pervenuta a questo Sportello in data 27/06/2018 e acquisita a protocollo comunale con n. 18155 in pari data;

- che nessuna osservazione è pervenuta da parte di Arpa Dip. di Biella e dall'A.T.O. n. 2 di Vercelli a seguito della nostra comunicazione del 09/02/2018 prot. n° 4153;
- che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento ordinario in argomento, nei termini indicati nel dispositivo che segue;

### **AUTORIZZA**

l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14 maggio 2012 per il complesso I.P.P.C. in capo a Cordar S.p.A. Biella Servizi con sede legale in Biella, Piazza Martiri della Libertà n. 13 e riferita all'installazione I.P.P.C. sita in Cossato di Via G. Amendola 61, a seguito dell'adeguamento degli impianti di depurazione ai parametri di Azoto e Fosforo stabiliti dalla D.G.R. 19/01/2009 n. 7-10588.

**Il suddetto intervento é assentito nel rigoroso rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei seguenti allegati, costituenti elemento inscindibile del presente titolo autorizzativo unico:**

- 1) Determinazione n. 677 in data 22/06/2018 avente ad oggetto "Installazione I.P.P.C. della Società Cordar S.p.A. Biella Servizi – Impianto di depurazione in Comune di Cossato Reg. Spolina - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14/05/2012";
- 2) Allegato E – Scarichi Idrici alla Determinazione Dirigenziale n. 677 del 22 giugno 2018.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati esclusivamente mediante P.E.C. all'indirizzo del richiedente/procuratore e pubblicata all'albo pretorio *on line* di questo Comune.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regione del Piemonte entro il termine di 60 giorni ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data della piena conoscenza dell'atto.



IL RESPONSABILE DEL SUAP  
Graziano Geom. FAVA \*

*\* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 85/2005 ss.mm. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Città di Cossato  
RELATA DI NOTIFICA

La notifica del presente provvedimento avviene esclusivamente a mezzo P.E.C. e non è previsto il rilascio di documenti cartacei.

## PROVINCIA DI BIELLA

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale - DT

C.U. IPA

CR344K

Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche

Proposta n. DT - 716 - 2018

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: STEVANIN GRAZIANO

Responsabile del Procedimento STEVANIN GRAZIANO

Estensore: MANACORDA FULVIO

**DETERMINAZIONE N. 677**

**IN DATA 22-06-2018**

Oggetto: Installazione I.P.P.C. della Società Cordar S.p.A. Biella Servizi – Impianto di depurazione in Comune di Cossato Reg. Spolina – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14/05/2012

Impresa: *CORDAR S.p.A. Biella Servizi*

*Stabilimento di Cossato Spolina (BI)*

Sede Legale: *Piazza Martiri della Libertà 13 – 13900 Biella (BI)*

Sede Operativa: *Via G. Amendola 611 - 13836 Cossato (BI).*

Codice SIRA: 1681

### **Premesso che:**

- ❖ con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14/05/2012, era stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso I.P.P.C. in capo a Cordar S.p.A. Biella Servizi con sede legale in Biella Piazza Martiri della Libertà e riferita all'unità locale di via Giovanni Amendola 611 – 13836 Cossato, Reg. Spolina per lo svolgimento della seguente attività I.P.P.C.:
  - *53.3 Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno;*
- ❖ con Determinazione Dirigenziale n. 1023 del 04/07/2014, confluita nel provvedimento finale del SUAP del Comune di Cossato n. 7 del 11/02/2015, era stato adottato un provvedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento dei parametri Azoto e Fosforo secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 19/01/2009 n. 7-10588, riportando nell'atto stesso, tutte le prescrizioni che l'Azienda doveva osservare durante lo svolgimento dei lavori di adeguamento dell'impianto, riportate nei verbali di Conferenza di Servizi del 27

novembre 2013 e del 13 febbraio 2014 e approvati da ATO2 Piemonte con Determinazione n. 38 del 26 febbraio 2014;

- ❖ con Determinazione Dirigenziale n. 932 del 19/08/2016 era stata nuovamente aggiornata l'A.I.A., individuando quale nuovo termine per il rispetto dei parametri Azoto e Fosforo il 31/07/2017;
- ❖ con Determinazione Dirigenziale n. 663 del 03/07/2017, allo scopo di consentire l'espletamento delle opportune verifiche, il termine per il rispetto dei parametri Azoto e Fosforo il termine stabilito nel 31/07/2017 era stato ulteriormente prorogato al 30/09/2017;

**Vista** la documentazione pervenuta dal SUAP del Comune di Cossato, con nota prot. n. 4153 del 09/02/2018 (prot. di ricez. n. 3724 del 09/02/2018) con cui la Società Cordar S.p.A. Biella Servizi, dopo la conclusione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Cossato, ha trasmesso la seguente documentazione comprovante la regolarità dei lavori eseguiti così come richiesto dalla Determinazione Dirigenziale n. 1023 del 04/07/2014 confluita nel provvedimento finale del SUAP del Comune di Cossato n. 7 del 11/02/2015, e dai successivi provvedimenti di aggiornamento dell'A.I.A. e contemporaneamente ha richiesto l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

- Certificato di Collaudo Funzionale;
- Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne;
- Allarmi Impianti.

**Visto** quanto riportato nella nota prot. n. 23863 del 17/07/2013 della Provincia di Biella circa la non sostanzialità delle modifiche proposte per l'installazione I.P.P.C. dell'impianto di depurazione di Cordar S.p.A. Biella Servizi in Comune di Cossato, in quanto esse "*... omissis... non comportano incremento del carico inquinante in uscita, anzi una sicura riduzione per i parametri azoto e fosforo...omissis*"

**Richiamata** la nota prot. ns. n. 8739 del 11/04/2018, con la quale la Provincia di Biella ha chiesto ad ARPA Piemonte, Dipartimento di Biella, l'espressione del parere tecnico circa le modifiche apportate all'installazione IPPC in parola;

**Considerato** il contributo tecnico reso da ARPA Piemonte, Dipartimento di Biella con nota PEC prot. n. 38739 del 04/05/2018 (prot. di ricez. n. 10674 del 04/05/2018) con la quale ha proposto alcune prescrizioni da inserire nell'atto di aggiornamento dell'A.I.A.;

**Ritenuto** con il presente atto, in esito all'adeguamento dell'impianto di depurazione ai parametri di Azoto e Fosforo stabiliti dalla D.G.R. 19 gennaio 2009 n. 7-10588, posto che le modifiche sono state considerate non sostanziali ai sensi dell'art. 28-nonies del D.Lgs. 152/2006, risulta indispensabile procedere con l'aggiornamento dell'A.I.A., allo scopo di rendere coerente la stessa con la nuova configurazione impiantistica derivante dall'adeguamento del depuratore ai parametri di Azoto e Fosforo.

**Vista** la L. 241/90 e ss. mm. ii.;

**Visto** il D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii.;

**Vista** la Legge Regionale n. 44/2000 e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale n. 24/2002;

**Visto** il Regolamento Regionale n. 17/R-2008 e ss. mm e ii.;

**Vista** la D.G.R. 19 gennaio 2009 n. 7-10588;

**Accertata** la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, adottare il provvedimento a conclusione dell'iter condotto per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 in capo a Cordar S.p.A. Biella Servizi, con sede legale in Piazza Martiri della Libertà n. 13 - Biella, per l'installazione I.P.P.C. sita in Comune di Cossato, Reg. Spolina, Via Giovanni Amendola n. 611, provvedendo poi a trasmettere lo stesso al SUAP competente al fine di consentire il rilascio dell'idoneo titolo autorizzativo.

La competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

Il Dott. Graziano Stevanin, in qualità di Responsabile del Procedimento, a seguito dell'istruttoria condotta dal geom. Fulvio Manacorda, alla luce di quanto sopra esposto, ritiene possibile adottare il provvedimento di aggiornamento dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1, del D.Lgs. 152/06, in favore di Cordar S.p.A. Biella Servizi, con sede legale in Piazza Martiri della Libertà n. 13, Biella, per l'installazione I.P.P.C. sita in Comune di Cossato, Reg. Spolina, Via Giovanni Amendola, n. 611, provvedendo successivamente a trasmetterlo al SUAP competente al fine di consentire il rilascio del titolo autorizzativo.

**Il Responsabile del Procedimento  
della Provincia di Biella  
Dott. Graziano Stevanin**

**Il Dirigente Vicario  
Dott. Graziano Stevanin**

in qualità di Dirigente Vicario del Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche, come stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n. 250 del 09.03.2018 del Dott. Roberto Capobianco;

Vista e fatta propria la proposta che precede e le motivazioni di cui in premessa:

### **DETERMINA**

1. Di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14/05/2012 per il complesso I.P.P.C. in capo a Cordar S.p.A.

Biella Servizi con sede legale in Biella, Piazza Martiri della Libertà, n. 13 e riferita all'installazione I.P.P.C. sita in Comune di Cossato", Regione Spolina, Via Giovanni Amendola, n. 611, a seguito dell'adeguamento degli impianti di depurazione ai parametri di Azoto e Fosforo stabiliti dalla D.G.R. 19/01/2009 n. 7-10588.

2. Di sostituire, per maggior chiarezza l'allegato "E *Scarichi idrici*" alla Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14 maggio 2012 con l'allegato "E" al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire che si intendono confermate le prescrizioni assegnate con precedenti provvedimenti qualora non in contrasto con il presente atto.
4. Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
5. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata.
6. Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 29 – nonies comma 4 del D.Lgs. 152/06.
7. Di stabilire che, per il combinato disposto dell'art. 4 e dell'art. 7 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160, l'efficacia del presente atto è subordinata al recepimento formale dello stesso da parte del SUAP territorialmente competente.
8. Di stabilire che il provvedimento di recepimento del presente Atto rilasciato dal SUAP territorialmente competente deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
9. Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento al SUAP del Comune di Cossato, affinché provveda all'emissione del provvedimento finale, fatto salvo, ove necessario, l'assolvimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. in materia di Certificazione Antimafia.

**Il Dirigente Vicario  
Dott. Graziano Stevanin**

## **I ACQUE REFLUE URBANE**

### CLASSIFICAZIONE

Alle acque di scarico del sito IPPC è attribuita, ai sensi dell'art. 74 lettera i) del D.Lgs. 152/2006, la qualifica di **acque reflue urbane**;

### CORPO IDRICO RECETTORE

Lo scarico delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di trattamento dell'installazione IPPC sita in Comune di Cossato, Regione Spolina, è autorizzato nel Torrente Cervo;

### PRESCRIZIONI

1. [limiti] deve essere garantita la corretta e costante efficienza dell'impianto di trattamento in modo da garantire in ogni condizione operativa il rispetto dei limiti riportati in Tabella 1 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e Solidi sospesi totali in limite di concentrazione;
2. dovranno essere rispettati i valori riportati in Tabella 2 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per i parametri Azoto totale e Fosforo totale in percentuale di riduzione e in concentrazione (ai sensi della DGR 7 – 10588 del 19/01/2009);
3. dovranno essere rispettati i valori dei parametri riportati in Tabella 3 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 s.m.i. ad eccezione di azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico e fosforo totale.
4. [limiti] per quanto riguarda il parametro Escherichia Coli dovrà essere rispettato il valore limite 5.000 UFC/100 come previsto dalla nota 4 del punto 50 della Tabella 3 dell'allegato alla parte Terza del D.Lgs. 152/06;
5. tutte le vasche devono essere munite di misuratori di livello antitraboccamento, ove necessario;
6. è preclusa al Gestore del sito IPPC ogni possibilità di scarico di reflui non depurati, fatto salvo l'utilizzo del by-pass per motivi tecnici, a condizione di informare tempestivamente la Provincia di Biella e l'A.R.P.A. E' comunque vietato, in ogni altro caso, scaricare reflui che non abbiano subito neppure un parziale trattamento di depurazione per motivi non tecnici. Eventuali condotte convoglianti reflui non depurati non riconducibili ai casi sopra citati devono essere eliminate;
7. il refluo derivante dal processo di sedimentazione e trattamento dei fanghi deve essere reimpresso nel ciclo di depurazione;
8. i fanghi asportati devono essere stoccati ed allontanati nel rispetto delle vigenti normative in materia;

9. le parte meccaniche ed elettriche critiche dell'impianto quali pompe di sollevamento, ossigenatori, pompe di ricircolo fanghi, etc, devono essere munite di sistemi di allarme acustici e visivi rilevabili in sito costantemente presidiato, per segnalare tempestivamente eventuali anomalie o guasti, dotati di gruppo elettrogeno in grado di assicurarne il funzionamento anche in condizioni di assenza di energia elettrica per garantire almeno le operazioni di sollevamento del refluo e il pretrattamento;
10. deve essere mantenuto costantemente agibile il pozzetto di ispezione e campionamento a monte dell'immissione in acque superficiali ;
11. quale controllo dell'efficienza globale dell'impianto, deve essere predisposto un campionamento quotidiano di parametri rappresentativi in ingresso e uscita dall'impianto, nell'arco di 24 ore, tenuto conto dei tempi di ritenzione dell'impianto stesso, utilizzando autocampionatori refrigerati. Tale strumentazione deve essere messa a disposizione dell'autorità di controllo, se necessario;
12. l'autorità di controllo può, senza preavviso, accedere alla strumentazione di cui sopra e procedere alla raccolta del campione sia del liquame in ingresso che del refluo in uscita, tutti i giorni entro le ore 10 del mattino, orario entro il quale Gestore deve garantire la conservazione del campione;
13. **AUTOCONTROLLI**
- a. a partire dalla data di ricezione del provvedimento conclusivo da parte del SUAP competente, dovranno essere assicurati, da parte del gestore, un numero di autocontrolli sugli scarichi dell'impianto e sulle acque in entrata così come indicato nell'allegato 5 Parte III del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. I campioni devono essere medi ponderati nell'arco delle 24 ore così come in appresso indicato:

Potenzialità impianto da progetto A.E.	Numero campioni minimi nell'anno
Oltre 50000 A.E.	24 campioni

b. **PARAMETRI E LIMITI DI EMISSIONE:**

Tab. 1 All.5 D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Parametri (media giornaliera)	concentrazione
BOD <sub>5</sub> (senza nitrificazione ) mg/l	≤25
COD mg/l	≤125
Solidi sospesi mg/l	≤35

Tab. 2 All.5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Parametri (media annuale)	Concentrazione	Percentuale di riduzione



Fosforo totale mg/l	≤1	≥ 80
Azoto totale mg/l	≤10	≥ 80

- c. i risultati analitici dovranno riportare i dati relativi al BOD<sub>5</sub> COD, Solidi sospesi totali, Fosforo totale, e Azoto totale di ingresso ed uscita all'impianto con l'indicazione delle percentuali di abbattimento;
- d. il calendario degli autocontrolli dovrà essere comunicato alla Provincia di Biella ed all'ARPA Dipartimento territoriale del Nord Est Servizio Territoriale di Biella entro il 31 dicembre di ciascuno anno in modo che l'Autorità competente e/o di controllo possano adottare le azioni ritenute opportune;
- e. eventuali variazioni delle date dovranno essere tempestivamente comunicate via posta elettronica con relativa motivazione e la nuova data dovrà essere comunicata con almeno 48 ore di anticipo;
- f. i risultati degli autocontrolli devono essere inviati all'ARPA Dipartimento Territoriale del Piemonte Nord Est Servizio Territoriale di Biella e alla Provincia di Biella su supporto informatico (in formato Excel e PDF) entro il mese di luglio per il I° semestre ed entro il mese di gennaio dell'anno seguente per il II° semestre;
- g. eventuali superamenti dovranno essere tempestivamente segnalati e il Gestore dovrà presentare una relazione dettagliata sulle cause e sugli interventi eseguiti ai fini di limitare l'inquinamento entro 15 giorni dalla rilevazione del superamento;
- h. le metodiche di campionamento e di analisi devono essere quelle indicate nel Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.

#### 14. CONTROLLI DELEGATI

- a. come indicato nell'All.5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si delega al Gestore il controllo dei parametri indicati in Tabella 1 e 2 del citato Decreto;
- b. per il controllo della conformità dei limiti indicati nella tabella "Parametri e limiti emissione" devono essere considerati i campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore e il numero minimo di campioni è stabilito in base alla seguente tabella:

Potenzialità impianto da progetto A.E.	Numero campioni minimi nell'anno
Oltre 50000 A.E.	24 campioni

- c. i risultati analitici dovranno riportare i dati relative al BOD<sub>5</sub> COD, Solidi sospesi totali, Fosforo totale, e Azoto totale di ingresso ed uscita all'impianto con l'indicazione delle percentuali di abbattimento;

- d. il gestore deve comunicare all'ARPA Dipartimento Territoriale del Nord Est Servizio Territoriale di Biella e alla Provincia di Biella il calendario dei controlli delegati entro il 31 dicembre di ciascun anno, in modo che l'autorità competente e/o di controllo possano adottare le azioni ritenute opportune;
  - e. eventuali variazioni delle date dovranno essere tempestivamente comunicate via posta elettronica, con relativa motivazione e la nuova data dovrà essere comunicata con almeno 48 ore di anticipo;
  - f. i risultati degli autocontrolli devono essere inviati all'ARPA Dipartimento Territoriale del Piemonte Nord Est Servizio Territoriale di Biella e alla Provincia di Biella su supporto informatico (in formato Excel e PDF) entro 15 giorni dalla data di inizio analisi;
  - g. eventuali superamenti dovranno essere tempestivamente segnalati e il Gestore dovrà presentare una relazione dettagliata sulle cause e sugli interventi eseguiti ai fini di limitare l'inquinamento entro 15 giorni dalla rilevazione del superamento;
  - h. le metodiche di campionamento e di analisi devono essere quelle indicate nel Decreto legislativo 152/06 s.m.i.
  - i. situazioni che divergano da quanto previsto al punto precedente dovranno essere concordate preventivamente con la Provincia di Biella e l'ARPA Dipartimento Territoriale del Piemonte Nord Est Servizio Territoriale di Biella.
15. deve essere data tempestiva comunicazione all'A.R.P.A. e alla Provincia di Biella di ogni manutenzione programmata e non, o di guasti, malfunzionamenti o eventi che possano in qualche modo influire sulla funzionalità dell'impianto stesso;
16. il corpo recettore deve essere di portata tale che l'immissione del refluo non rechi alcuna molestia;
17. qualora lo scarico, singolarmente o in concorso con altri, risultasse incompatibile con il mantenimento dello stato ambientale e/o dello stato ecologico del corpo idrico recettore il Gestore del sito IPPC dovrà mettere in atto opportune misure per la riduzione del carico inquinante delle acque di scarico.
18. Non devono essere superati allo scarico i limiti della tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii.
19. Deve essere mantenuto in efficienza il misuratore di portata ed il sistema di campionamento in automatico al fine di consentire l'attuazione di controlli sistematici sullo scarico.

Il Dirigente/Responsabile  
STEVANIN GRAZIANO